

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Abbonamento annuo L. 16 - Semestrale L. 8 - Trimestrale L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, S. S. e Trin. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero per posta, prezzi per linea di corpo 7: Testa pag. 1, 1.000; Corrispondenza pag. 2, 1.000; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per riga.

VERBICARO

Pubblighiamo con piacere questo nobilito dell'amico nostro prof. Carlo Lagomaggiore.

Ma che cosa dunque si è fatto in mezzo secolo per lucivire la popolazione di Verbicaro?

Leggo nel «Corriere della Sera» questa domanda, che recede nel passato, apparente ingenuità una formidabile costanza. E la estendo; chiedo alla mia volta: che cosa abbiamo fatto in questi cinquant'anni di vita nazionale? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno?

Ma che cosa dunque si è fatto in mezzo secolo per lucivire la popolazione di Verbicaro?

Leggo nel «Corriere della Sera» questa domanda, che recede nel passato, apparente ingenuità una formidabile costanza. E la estendo; chiedo alla mia volta: che cosa abbiamo fatto in questi cinquant'anni di vita nazionale? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno?

Ma che cosa dunque si è fatto in mezzo secolo per lucivire la popolazione di Verbicaro?

Leggo nel «Corriere della Sera» questa domanda, che recede nel passato, apparente ingenuità una formidabile costanza. E la estendo; chiedo alla mia volta: che cosa abbiamo fatto in questi cinquant'anni di vita nazionale? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno? I piccoli centri del Mezzogiorno?

avrebbe che a mettere a raffronto i montanari di Verbicaro, uomini e donne, coi cittadini della capitale morale d'Italia nei conflitti non lontani a cui la magnifica civiltà industriale dette motivo.

No. — Il fenomeno di Verbicaro ci si presenta oggi tal quale vi si era verificato nel 1857, con questa sola diversità che il sindaco di allora si fece scannare; quello di oggi, ammesso, straziato dall'esempio paterno, seppe fuggire a tempo ed ebbe la casa protetta dalle baionette. Tutto il resto del tragico episodio è immutato. Identico l'effetto, dunque identiche le cause.

✕

E il rigore della repressione non servirà a nulla.

Noi non vogliamo, non possiamo ancora discutere sulle cause immediate, alcune delle quali paiono tuttavia tali da non potersi mettere in dubbio; abbandonano quasi assoluto da parte delle autorità tuttora mentre inferiva l'epidemia; acqua inquinata da più e più tempo; amministrazione comunale quasi camorristica; amministrazione della giustizia salutare e deficiente, ecc. ecc. Ammettiamo che tutto ciò non sia vero, per l'onore del governo e nazione italiana.

Ma bisogna risalire alle cause remote. Bisogna trasformare in quelle anime rozze, primitive ed impulsive il concetto della vita. Forze morali e cose materiali occorrono: occorrono il maestro, la casa, l'acqua e la strada. In questi quattro nomi ho compendio i mezzi essenziali per la risoluzione di tutto il problema meridionale.

Potrò essere accusato di semplicismo; ma è in me la profonda convinzione di avvicinarci al vero che non mi stancherò mai di ripetere: scuola, casa, acqua, e strada.

Soltanto l'ambiente in cui l'uomo vive può trasformare ed elevare in lui il concetto dei valori morali. Rinnoviamo l'ambiente materiale, e vedremo lentamente ma necessariamente cambiarsi le anime. E un'atroce ironia, per chi conosce le caveau e le capanne di Calabria, di Puglia o di Sicilia, sentir parlare o veder operare per la formazione di una « coscienza igienica nazionale ». La coscienza nazionale è da formare.

Il nostro semplicismo non è tanto grosso da non scorgere le enormi difficoltà dei mezzi necessari a questa rigenerazione materiale del mezzogiorno.

Gravi e nuovi sacrifici? La nazione deve farli fino a che bastino. L'esperienza di questo mezzo secolo insegna. Formata l'unità territoriale d'Italia l'inizio, in parte per opera di quelli stessi che avevano contribuito all'unificazione, la lotta contro il brigantaggio. Il brigantaggio è sparito. Comincia la lotta contro l'ignoranza, contro la superstizione, contro la camorra.

È paghiamo il maestro quanto occorre; e quanto occorre paghiamo l'impiegato dello stato e il magistrato e dove gli amministratori sono inetti, o corrotti sopprimiamo le amministrazioni locali e affidiamo temporaneamente la pubblica cosa a uffici dello stato integri e volenterosi. I mezzi? Trovarli a qualunque costo, con qualunque sacrificio.

Gridare ora: Fucilate i selvaggi di Verbicaro! — può essere comodo; ma è inumano e antipatriotico. E, quel che è peggio, non basta, non giova non ci salverà da simili sventure.

Noi, che non siamo antimilitaristi di professione, avremmo volentieri, per esempio, rinunciato alle giacche fuciliche che allietarono in quest'anno sacro a tanti ricordi eroici le vitifere colline del Montefruto, perché in cambio, da oltre un mese fosse stato provveduto alle condizioni di sicurezza e di igiene del lontano borgo dell'appendino calabrese e magari i soldati nostri fossero stati mandati a recare a questi sventurati acqua pura e medicinali.

Semplicismo? Ma il nostro almeno è di buona lega sincera, perché viene dal cuore. Mi sapreste dire, o lettore, la lega del semplicismo di quei sapientissimi, che credono eludere il sentimento delle più grandi responsabilità, accennando al suffragio universale come la panacea infallibile per i mali del Mezzogiorno?

Carlo Lagomaggiore

Da Pordenone

Come si rispettano le leggi il prezzo delle carni

Sappiamo, pur troppo, che i popoli latini sono i man rigidi osservatori delle leggi, e che frodare l'Erario costituisce per i più un vanto se non addirittura un'azione meritoria; non ci sorprende quindi le giurisdizioni violazioni alle leggi ed ai regolamenti, a cui assistiamo, non i colossali contrabbandi operati anche con la complicità di persone investite di alti e pubblici uffici denunciate recentemente dalla stampa.

Ma ci sorprende invece che alle violazioni stesse assistano impassibili quelle medesime autorità che le leggi hanno emanate, mentre sarebbe il loro precipuo dovere imporre ad ogni costo la rigida osservanza.

Una vecchia legge, diretta certo a frenare la cupidigia di poco scrupolosi commercianti, dà facoltà alla Giunta Municipale di ogni Comune d'imporre il calmiere sui generi di prima necessità.

La Giunta municipale di Pordenone ha sempre usato di questa facoltà, che è in disuso nella maggior parte degli altri centri della sua importanza dove il calmiere viene stabilito dalla concorrenza, e pubblica di tratto in tratto il calmiere sul pane e sulle carni, a seconda delle oscillazioni di i prezzi subiscono sui mercati. — Provvedimento lodevolissimo ed opportuno, specie per quanto riguarda le carni, giacché l'intera fra i nostri macellai, tutti più o meno legati da vincoli di parentela e di affinità, è davvero sorprendente, e non c'è pericolo della concorrenza fra loro.

In passato, il calmiere fu in parte fatto osservare, ma da qualche anno, specie dopo l'insuccesso della macelleria municipale, caduta per l'ignoranza deplorevolissima della stessa popolazione i macellai hanno alzato altezzosi il capo ed in dispregio ai legali provvedimenti dell'Autorità Comunale hanno venduto e vendono la carne al prezzo che a lor piace, senza che questa si azzardi ad insegnar loro che non impunemente si contravviene alle leggi ed agli ordini delle Autorità costituite.

Così, forti di questa supina acquiescenza, non ostante il notevolissimo ribasso subito dai bovini sui pubblici mercati della provincia, dovuto alle forte scarsità dei foraggi raccolti, ed in barba al calmiere qualche settimana fa pubblicato dalla Giunta municipale, la carne di bue si continua a vendere, senza distinzioni di taglio, a due lire al kilo, e le altre carni in proporzione, senza che si sia elevata alcuna contravvenzione.

Che figura fa la Giunta municipale in questa faccenda? Noi lo domandiamo al lettore.

Per dimostrare poi le perdite che i macellai lamentano ai consumatori, proviamo a fare un piccolo calcolo.

Sappiamo di contratti conclusi per buoi da ingrasso a lire 95, 100 e 105 al quintale — peso netto — (qui non si tien conto dei frequenti affaretti di oro che si concludono quando un bue accidentalmente si ferisce ed annuala, nel qual caso vien pagato la metà del suo prezzo, ed anche meno).

È noto ad ognuno che i bovini, in media, danno il 60 per cento al netto. La carne vien quindi a costare ai signori macellai al massimo L. 1,75 al chilo. Vendendola a L. 2,00 il guadagno non è certamente esagerato.

Piano... c'è la tara; e la tara non si butta via; tutt'altro!

Vediamo un po' cosa si può ricavare al minimo della tara di un bue: testa L. 9 — cervello, midollo, lingua 8 — fegato, nombolo, cuore, polmone, 22 — esgo 21 — trippa e budella 15 — pelle 70 — piedi 4 — Totale L. 149.

Il macellaio, per ogni bue del peso netto di 3 quintali, guadagna complessivamente L. 224.

Scusatelo se è poco.

Levatene 60 di dazio — 3 di Ricchezza Mobile — 2 tassa di macellazione, 5 affitto bottega ed illuminazione, 20 personale di servizio, consumo attrezzi e spese minute, totale L. 80 restano di guadagno netto lire 134,00.

E qualche macellaio vende 3 buoi in una settimana senza contare i vitelli e le altre bestie altrettanto redditive.

Dopo ciò i commenti! Il faccia chi vuole, ma i provvedimenti li adottò chi deve.

Un meccanico sotto

Il treno e scoppi sulidini

Ieri mattina alle ore 0 certo Tisanel Luigi fu G. Batta d'anni 24 da Polcenigo che lavorava da poco tempo come fabbro meccanico alla tessitura di Rorai si gettava sotto il treno merci proveniente da Udine e diretto a Venezia nel passaggio a livello di San Giacomo.

Da tempo egli meditava il suicidio e questa mattina dopo aver bevuto

CRONACA DEL FRIULI

un decimo di acqua di vita si metteva in quella località ad aspettare il treno. Dopo qualche tempo nascosto dietro una siepe nel momento buono si precipitò verso il treno dal quale fu ridotto in istato riaccompliciante.

Le gambe erano tutte due triturate e s'erano gondate subito in un modo incredibile.

Mandava dei gemiti strazianti e il sangue gli sgorgava a fiotti dalle arterie troncate.

Non si conoscono le cause precise del triste avvenimento.

Teatro

Per oggi 4 settembre si annuncia la prima rappresentazione della compagnia del Gran Guignol, col seguente programma:

«Al Mulino», di A. Domini — «La fine», di Mario Faccio — «Lui» di Oscar Metesier — Poche ma sentite parole di Charlesorget.

Da Puntalva

Doni a pro Anilo

Secondo elenco dei doni ricevuti Pro Anilo.

Il Re una bellissima ed artistica statua in bronzo riprodotte uno dei capolavori dell'arte scultoria romana, on. Gregorio Valle 4 monete d'argento da L. 5 commemorative del cinquantenario, Brisindello Lorenzo Pusco lavandaio in ferro con copertina di marmo e specchio cristallo guarnito di brocca e bacino in porcellana, Ferdinando Gattoloni Sveglia con soneria musicale, dott. Giuseppe Nais un astuccio in raso con 8 posate d'argento per dessert, Luigi Rova 50 bottiglie birra «Spiese» signora Teresina Burghart specchio per toilette con guarnizione di metallo argenteo, N. N. alzata portafiori in vetro decorato, Elio Tosolini 15 oggetti di cancelleria, Arnaldo Morocutti Servizio per vino in vetro decorato per 6 persone, Filippo Morocutti Servizio liquore in vetro decorato, Antonio Cappellari; idem.

Società operaia Pontebba specchio da toilette montato in metallo argenteo, Pietro Buliani l'orologio da tasca, Adami Vittorio idem, Ernesta Morocutti e figlia una bomboniera in vetro decorato e metallo argenteo, Favretti Luigi un astuccio in raso contenente carta da lettere, famiglia Agolzer bellissima alzata da tavola portafiori e frutta in cristallo e metallo argenteo Giovanni Cadeluppi splendido calamaio in metallo argenteo e vassoio, Gimena Colle, servizio per liquori per 6 persone dott. Perissutti cav. Luigi statuina con orologio, Società operaia di Tarcento statua rappresentante «Il lavoro» Ditta Carbonara e Vuga, macchina da caffè in rame, impiegati della Ditta Antonio Biancheri servizio per acqua in vetro decorato.

Pier Fortunato Calvi servizio per caffè con vassoio, Giacomo Pittini 20 quintali legna da faggio, G. Batta Cianci, 400 quaderni e 5 libri, Durati Pietro, 2 tovaglie e tavaglioli per 6 persone, Famiglia Buliani una sciarpa in seta, Silvio Buzzi 2 conili vivi e L. 10 Mattia Orsaria 8 polli, il comitato un vitello vivo, Elio Micozzi 7 pezzi salumeria e 1 capra viva, Luigi Bratti 6 bottiglie liquore, Ciro Barlaro 18 bottiglie di vino, dott. Francesco Trevisan 2 bottiglie vino, Antonio Di Leonardo 20 bottiglie marsala, Naesimbeni Oliva 2 bottiglie vino, Zardini Arturo 3 bottiglie vino, Zaches Cappellari 4 idem.

Zanier Pietro 10 premi gastronomici o 5 bottiglie vino, Borghello Giuseppe 2 bottiglie vino, Piazzotta Giacomo 2 bottiglie liquori, Englaro Elia 10 bottiglie barbara, Borghello Giacomo 2 bottiglie, Buzzi Francesco 2 bottiglie un portafiori e un zuccheriera.

Sottoscrizioni: Famiglia Samaro lire 0,50, Eliseo Della Schiera 0,40, Ernesta Di Gasparo 2, Famiglia Paggi 1, Giuseppe Friso 5, Sorelle Buzzi 2, Famiglia Speranza I, Buzzi Abramo 2, Giacomo Falomo 5, Colonia Viileggianti dell'albergo «Internazionale» a mezzo ing. Roccasini 61, Luigi Englaro 10, Eligio Cappellari 1, Marco Luigi I, Nardi Caterina 2, Cavestro Margherita 0,40, Comelli Gio. Batta 4.

Da Cordenons

Le disgrazie della Cassa Rurale

Il mandato di cattura contro il segretario

Continua l'istruttoria sul fallimento della Cassa Rurale di Cordenons. A quanto si afferma, e noi riferiamo con ogni riserva, si sarebbe riscontrato un ammontato ingiustificato di circa 40.000 lire, ed un passivo di L. 100.000.

Il giudice istruttore del Tribunale di Pordenone ha spiccato mandato di cattura contro Osvaldo Raffin, segretario della Cassa rurale.

Costui fu additato dalla voce pubblica quale uno dei responsabili: certo si è che i registri di cui egli aveva la tenuta presentano molte manchevolezze ed irregolarità.

Il Raffin si è reso latitante.

Da Magnano in Riviera

Il censimento

Il nostro Comune, nel censimento di quest'anno, conta 3134 persone aventi dimora abituale e così distribuite: Magnano 1265, Billerio 1370, Bueria 549.

Dall'ultimo censimento Billerio ha avuto un aumento veramente eccezionale di oltre 300 anime.

Da Faedis

Un ubriaccone nel Grivò

L'altra notte il quarantenne Marchiat Luigi, di Canal di Grivò, ritornava a casa da Faedis. Era un po' alticcio e cadde nel fiume che costeggia la strada, riportando varie e gravi contusioni al capo. Ebbe la forza di condursi a casa. Il medico, subito accorso, lo giudicò guaribile in una cinquantina di giorni, salvo il pericolo d'una commozione cerebrale.

Da Sella

Le case popolari

L'inaugurazione è imminente

Fra qualche giorno saranno consegnate al Municipio dall'impresa De Nicolò le prime case operate costruite a San Liberale. Quanti le visiteranno ebbero parole di vivo elogio per l'Amministrazione Comunale che le volle erette. Trattasi infatti di modeste abitazioni, ma inondate di aria e di luce, ottimamente disposte, comode, indipendenti e veramente igieniche, con orto, piccolo cortile, tettoia, acquedotto ecc.

Da Palmanova

Incendio

L'altra sera in Castel di Forpetto, scoppiò un gravissimo incendio nell'abitazione con annesso fienile di certo Nicolò di Bert detto Marcantonio Tutto andò distrutto ed i muri crollarono.

Da Rivignano

La Mostra zootecnica casarena

Il lavoro del Comitato ordinatore, voige al suo termine, avendo già proceduto alla visita di oltre metà del bestiame iscritto: il giorno 18 settembre prossimo, oltre ai numerosissimi animali distinti nelle varie categorie e classi, presenteranno magnifico spettacolo zootecnico i gruppi, tante volte ammirati, dell'Amministrazione Conti Paciera di Zoppola, del dott. Roberto Kechler, del dott. Giacomo Canciani, del co. Settimio Otello, che sono già regolarmente iscritti e di altri di cui si attende l'adesione.

La mostra del Casseificio si presenta pure sotto i migliori auspici: le lattarie regolarmente iscritte sono a tutt'oggi, le seguenti: Rivignano, Teor, Torsa, S. Lorenzo di Sedegliano, Bertollo, Roveredo di Varmo, Gradiscuta, Talmassons, Gradisca di Sedegliano, Cazinno, S. Vidotto, e i casari di Rivolto, e di Villalba di Pasian Sclavonsco.

Fra qualche giorno la presidenza si reccherà a visitare tutte le lattarie dei due distretti di Crodruip e Laisana, alle quali verrà distribuito il questionario per la Mostra, che si aprirà il 17 settembre e durerà tutto il 18, e la sua ottima riuscita è ormai assicurata.

Da S. Pietro al Natissone

Il successo della mostra bovina

Il già notevole numero d'iscrizioni da fin d'ora affidamento in un completo successo. Non soltanto il piano ma anche la montagna sarà larghissimamente rappresentata.

Alcune strade sono disagiate ma la buona volontà dei montanari espra superare le difficoltà del trasporto.

Il fervore e l'entusiasmo con cui viene accolta questa iniziativa sono una riprova dello spirito d'intraprendenza della popolazione di questa zona già ricca di ottimo bestiame.

Da Tolmezzo

Consorzio Agrario Cooperativo.

Il locale Sircolo Agricolo non risponde più alle nuove necessità della nostra agricoltura ed i propositi alla direzione dello stesso consiglio i soci a scioglierlo per ricostituirlo sotto il nome di Consorzio Agrario Cooperativo con sede in Tolmezzo.

Lo scopo del consorzio è di curare con ogni mezzo, diretto ed indiretto, morale e materiale, tutto ciò che può tornare utile all'incremento dell'agricoltura nelle sue varie e molteplici manifestazioni, nonché al miglioramento della selvicoltura e del bestiame (come ad esempio: acquisto e distribuzione delle materie utili all'agricoltura, concimi, mangimi, macchine, attrezzi e semi ecc. impianti di stazioni di montatura; tenuta di orto-vivai per la distribuzione di piante da frutto, da foglia e forestali, per la coltivazione di legumi ed ortaggi, distribuzione del seme bachi; acquisto bozzoni, dai produttori per curarne la vendita alle migliori condizioni e così di formaggi,

burro, frutta ed in genere di ogni altro prodotto agricolo; propaganda per agricoltura ed istruzione agraria regionale e ciò mediante pubblicazioni, conferenze; esposizioni comunali e regionali concorsi a premi per stalle, animali tenute di prati, frutteti, pascoli e boschi; con promuovere e favorire la conduzione delle maglie in forma cooperativa; la sistemazione dei mercati bovini; con disciplinare la vendita di animali; con introdurre mezzi di trasporti telefonici o con fili metallici ecc. ecc.

Per facilitare il raggiungimento di tale scopo la Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo in quanto non venga inceppata la propria speciale attività e le proprie forze economiche lo consentano, mette a disposizione del Consorzio per uso ufficio, magazzino di deposito, rivendita o distribuzione. una parte dei propri locali nonché il personale tanto della Centrale che delle Filiali occorrente al ricevimento, deposito e distribuzione del materiale agricolo (generi), concimi, attrezzi, macchine, semi ecc.)

I rapporti tra i due istituti saranno determinati da apposito regolamento da approvare dal Consiglio d'Amministrazione del Consorzio col concorso del Consiglio della Cooperativa Carnica di consumo.

Il 24 del prossimo settembre si terrà la seduta per la nomina di tutte le cariche sociali. Gli agricoltori, tutti coloro che desiderano sinceramente il miglioramento agricolo della nostra regione, sono invitati ad aderire a questo Consorzio sottoscrivendo una o più quote di L. 10.

— I soci sono convocati in Assemblea generale il giorno di Domenica 24 settembre alle ore 10 ant. per la trattazione dei seguenti oggetti: 1. Comunicazioni; 2. Nomine di tutte le cariche sociali.

Da Cordovado

La morte del Sindaco

Dopo lunga malattia cessava ieri di vivere il sindaco dott. cav. Luigi Termini. Fu per 25 anni medico del Comune; quindi fu nominato consigliere comunale ed infine Sindaco.

Il Comune farà solenni funerali al suo capo.

Da Maniago

Per il servizio automobilistico

Ieri nella sala dell'albergo Leon d'oro ebbe luogo un'adunanza per un'idea sul futuro servizio automobilistico Maniago-Pordenone.

Da Pordenone erano venuti i signori avv. Arturo Ellerio, Co. Umberto Cattaneo e l'avv. Antonio Locatelli. Il co. Cattaneo con parola precisa e convincente espose ai convenuti il piano finanziario della società, e seduta stante furono sottoscritte azioni per L. 3000.

Da Tricesimo

Cronaca mondana

La festa di sabato a favore della « Lega Nazionale »

Questa festa che si fa tutti gli anni per opera delle signore villeggianti di Tricesimo è entrata, si può dire, nelle tradizioni, diventa con l'andare degli anni sempre più larga ed intima, per il risaldarsi delle amicizie che le ospiti gentili hanno stretto fra noi, per l'allargarsi del nome del ballo e per i bei ricordi che ogni anno lascia in coloro i quali vi partecipano.

Sabato sera la sala del signor Boschetti, rimessa a nuovo, inforata, imbandierata, e piena del brulco gaio di venti signorine svolazzanti e di una trentina di signori venuti da ogni parte dei dintorni, aveva un aspetto civettuolo di lieta intimità il quale conquistava subito gli invitati, il familiarizzava con le persone e dava alla festa un'intonazione di giocondità che scoccava di quando in quando in isceroci di risate discrete, in piccoli scoppi di voci, in raggruppamenti e in tughie improvvise di erochetti irrequieti che si fondevano ai primi tocchi di ogni ballo nel movimento uniforme della danza. Persino il profilo severo del gran padre Dante, il cui medaglione bianco spiccava su bandierone rosso in un angolo della sala, era rabbonito e sotto certi riflessi sembrava partecipare, arrotondando gli zigomi pungenti, alla bella festa in favore della Lega Nazionale.

La signora Camerini, la signora Fabbrici e le sue gentili figliuole, la signorina Beccacino e tutte le ospiti tricesime, organizzatrici ed invitate, potevano essere soddisfatte.

Parteciparono alla festa: il deputato on. Ancoia, il sindaco di Tricesimo cav. Sbusi, il sindaco di Tarcento cav. Sorafici, la contessa ed il conte Orgnani, la signora e signorina Bortolotti, le signorine ed il maestro Guadagni, la signora Pilosio, le signorine

La Federazione giovanile socialista di Padova che diceva d'aver organizzato per domenica 10 settembre un convegno internazionale della gioventù socialista a Trieste, annunzia che il convegno stesso fu rimandato stante le gravi condizioni della salute pubblica in questa città e nei porti del litorale adriatico. E' da osservare però che da alcuni giorni a Trieste non vi è più alcun caso di colera.

CRONACA DI UDINE

Fany, la signorina Cargnelutti, il dott. Mayer, il rag. Comparetti, il rag. Soccamaro, il rag. Cargnelutti ecc. Perdono di qualche omissione involontaria.

Tra le offerte fatte alla porta, sul vassoio, dietro il quale sedeva a salutare gli invitati che entravano, la signora Fabrice, così gentile e così compita sempre; tra il ricavato della tombola e la vendita dei francobolli e delle cartoline della Lega Nazionale si incassarono 480 lire.

La riunione si chiuse alle tre dopo la mezzanotte con un galoppo folle nel quale le coppie misero tutto l'entusiasmo della serata e si ripromisero per il venturo anno la partecipazione ad altra festa come questa.

Da S. Vito al Tagliamento

La sagra di Madonna di Rosa

Siamo tutt'altro che teneri per la cerimonie chiesastiche in genere e per le sagre in specie, ma confessiamo candidamente che, ad onta della nostra indifferenza e del nostro scetticismo siamo sempre andati negli anni decorsi a fare una passeggiata alla Madonna di Rosa la sera della sagra che ricorreva all'otto settembre.

Era il gusto estetico che s'imponeva e veramente la illuminazione dei viali che conducevano al santuario era ciò che di più pittoresco e di più fantastico la nostra gente potesse immaginare. Il popolo si divertiva i bimbi andavano in visibillio.

Come riuscirà la sagra quest'anno in seguito al decreto pontificio che s'aprimeva quasi tutte le feste cadenti in giorni feriali? La sagra e la illuminazione si faranno ugualmente, ma la domenica successiva, al 10, se i parroci almeno obbedissero ai supremi voleri del gerarca supremo.

Ma andate un po' a fare i conti o con l'ignoranza o con la pietà ma l'idea o con il toroconto o con le gelosie dei signori parroci delle terre limitrofe. Le umane passioni... potrebbero indurre questi signori a fare festa l'otto settembre anche in barba al santo padre ed allora... chi ci rimetterebbe, sarebbe... la madonna di Rosa...

Bollettino dello Stato Civile

dal 27 agosto al 2 settembre 1911.
Nati vivi maschi 12 — femmine 12
morti > 1
Esposi > 1
Totale 26.

Publicazioni di matrimonio

Antonio Tonello cameriere con Margherita Grassi civile — Mario Nadali viaggiatore con Guglielmina Nadali sarta — Antonio Lepi impiegato con Adalgisa Landi insegnante — Guglielmo Mercurio negoziante con Amelia Zerzini casalinga — Domenico Palmato impiegato con Anna Montico casalinga — Giovanni Garguzzi agente di Commercio con Cecilia Miesi sarta — Palamede Braida possidente con Maria March. Mangili agiata.

Matrimoni

Eliaio Bertoli pittore con Italia Franzolini casalinga — Angelo Modotti falegname con Maria Varesconi scotoliana — Silvio Moro bidello con Maria Cantoni sarta — Attilio Brighelli fotografo con Badini sarta Gio Batta Gremese calzolaio con Maria Grigolo sarta.

Morti — Mario Midea di Leopoldo d'anni 11 — Giuseppina Buzzi di Raffaele d'anni 1 — Pietro Bellina di Lodovico di mesi 2 — Luigi Zilli di Augusto di mesi 1 — Valler Contardo di Giovanni d'anni 1 — Giovanni Malagani fu Luigi d'anni 41 dottore chimico — Alice Colavizza di Vittorio d'anni 19 sarta — Agata Arturo fu Luigi d'anni 63 cucitrice — Ferdinando Marcon fu Andrea d'anni 53 agricoltore — Maurizio Bida di Valentino d'anni 18 braccante — Cesare Pravisano di Emilio di mesi 5 — Angelo Vocioni fu Antonio d'anni 67 braccante — Maria Cicotti di Natale d'anni 23 villica — Romeo Peccararo di Corrado di mesi 8 — Gino Parusini di Giovanni di mesi 11 — Ida Cusjuti di Leonardo d'anni 2 — Alfredo Salilli di Alfredo di mesi 5 — Gino Pittana di Davide d'anni 13.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Hoesenstaine Vogler, via Prefettura N. 6.

Il romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Sono le undici, rileva la guardia — l'istitutrice balza spaventata e domanda: — Le undici? — Sì, miss. Per una volta la penetrazione intelligente e acuta di Gabrielle s'è ingannata. La solitudine non tramonta, anzi non inquieta neppure l'orfana di sir Francis. Troppo delicata e buona per confessarsi ch'ella sta infinitamente meglio da quando è sola, da quando Gary e Bob e Raoul hanno lasciato l'Albatros, ella attribuisce la quiete

profonda e malinconica succeduta nell'anima sua alla tempesta di dolore, al raccoglimento più intimo in cui le è permesso di vivere dacché lo yacht ha lasciato Penzance e voga in pieno Oceano.

No, proprio la solitudine non la disturba. E se ripensa spessissimo all'ultimo colloquio avuto con Roberto e alla promessa datagli e se l'angustia assai il pensiero di dovergli dare una risposta tanto importante in un tempo relativamente breve non è già come i due fratelli hanno supposto, perché ella senta si bisogno di un sostegno, di una compagnia, di una protezione.

Ella crede quanto Roberto le ha detto, che cioè suo padre gli aveva promesso il giorno stesso della sua morte di accettarlo per figlio.

Per quanto la cosa le sembra strana, non ne può dubitare, e neppure osa ribellarsi a quello che forse è stato il desiderio supremo del povero morto.

profonda e malinconica succeduta nell'anima sua alla tempesta di dolore, al raccoglimento più intimo in cui le è permesso di vivere dacché lo yacht ha lasciato Penzance e voga in pieno Oceano.

No, proprio la solitudine non la disturba. E se ripensa spessissimo all'ultimo colloquio avuto con Roberto e alla promessa datagli e se l'angustia assai il pensiero di dovergli dare una risposta tanto importante in un tempo relativamente breve non è già come i due fratelli hanno supposto, perché ella senta si bisogno di un sostegno, di una compagnia, di una protezione.

Ella crede quanto Roberto le ha detto, che cioè suo padre gli aveva promesso il giorno stesso della sua morte di accettarlo per figlio.

Per quanto la cosa le sembra strana, non ne può dubitare, e neppure osa ribellarsi a quello che forse è stato il desiderio supremo del povero morto.

profonda e malinconica succeduta nell'anima sua alla tempesta di dolore, al raccoglimento più intimo in cui le è permesso di vivere dacché lo yacht ha lasciato Penzance e voga in pieno Oceano.

No, proprio la solitudine non la disturba. E se ripensa spessissimo all'ultimo colloquio avuto con Roberto e alla promessa datagli e se l'angustia assai il pensiero di dovergli dare una risposta tanto importante in un tempo relativamente breve non è già come i due fratelli hanno supposto, perché ella senta si bisogno di un sostegno, di una compagnia, di una protezione.

L'inizio della X. gara federale di Tiro a Segno

Il corteo

Ieri è cominciata la X. gara federale di Tiro a Segno che promette di riuscire interessantissima dato il largo concorso di tiratori delle varie Società della Provincia, federate al Tiro a Segno di Udine.

Coi treni del mattino giunsero in parte le società iscritte: Gemona, che ha il labaro sociale adorno di numerosi medaglie, Moggio, Spilimbergo e Ovidale.

Si trovano alla stazione a ricevere gli ospiti graditi con il labaro della Società di Udine, il sig. Gabriele Tonini presidente e signori cap. Fabris, tenente avv. Borghese e ten. Santi, in divisa direttori e vice direttori e la banda municipale diretta dal maestro Mascagni.

Mentre sta ordinandosi il corteo la banda suona una marcia.

Ecco l'ordine di formazione del corteo: banda municipale, labaro federale labari delle Società di Gemona di Spilimbergo e Moggio; ultima la bandiera di Udine.

Al suono di marcie e a passo militare i tiratori per via Dante, Savorgnana, Cavour e Pascolle si dirigono al campo di tiro.

L'inaugurazione della gara

L'ampio fabbricato del Tiro a Segno è tutto festante di bandiere tricolori carezzate dalla lieve e mite aura di settembre.

Sotto la tettoia vanno via raccogliendosi le autorità.

Tra queste notiamo: Maggiore Generale Molinari di Bagnolo co. Alessandro comandante la Brigata Re che sta per venire a Udine; il Tenente colonnello De Bernardis ispettore del Tiro a segno, il maggiore Camurati del 24.0 il R. Pretio comm. Brunialti, l'on. Ancona, il presidente della Deputazione Provinciale cav. Roviglio in rappresentanza della Provincia, l'assessore cav. Giuseppe Conti in rappresentanza del Comune, il Tenente co. G. di Colloredo comandante del corpo volontari ciclisti, il prof. Pierpaoli in rappresentanza del R. Ginnasio Liceo, il Presidente della Società locale di Tiro a Segno sig. Gabriele Tonini e la rappresentanza delle Società convenute alla gara.

A tutti gli invitati viene offerto il Werrout d'onore squisitamente servito dall'amico Momi Barbaro per gentile disposizione della Società di Udine.

I discorsi

Il Presidente della Sezione Udinese sig. Gabriele Tonini porge un saluto ed un ringraziamento a tutti i concorrenti che colla loro presenza accrescono importanza a questa festa dell'armi.

La Società ha chiamato a raccolta — soggiunge — le società concorrenti, e queste hanno risposto all'appello con numerose rappresentanze di valorosi giovani e di forti campioni; ad esse si aggiunge, baldo manipolo, una rappresentanza di quei valorosi ciclisti che sul loro cavallo percorrono e studiano l'ampia distesa friulana.

A tutti porgo il saluto cordiale dei fratelli udinesi. Alle Autorità Civili e Militari, che si accordarono sempre il loro incondizionato appoggio, ed alla stampa che tanto concorso allo sviluppo della nostra istituzione, esprimo la più viva riconoscenza.

Col voto e con l'augurio che le Società convenute abbiano ad accrescere le loro file di nuovi e numerosi giovani che nell'armi si addestrino e che qui, ai confini d'Italia, in questa Provincia, culla di eroi, sappiano al caso far rispettare la Patria grande così come la vollero gli avi nostri, vi invito tutti a brindare alla salute del nostro Re. Beviva il Re! (applausi vivissimi e grida di: viva il Re!)

L'assessore comunale cav. Giuseppe Conti con elevate parole porta ai convenuti il saluto del comune di Udine che è orgoglioso di ospitare tanti

comprovinciali ai quali è sacro culto dell'armi e della forza e che vanno seguendo così nobili tradizioni (bene bravo!)

Seguono l'ispettore pel tiro a segno colonnello cav. De Bernardis e sig. Pagnutti a nome del Circolo Cacciatori del quale è consigliere.

L'inaugurazione ufficiale

La gara viene ora inaugurata ufficialmente con i primi colpi tradizionali.

Spara primo il Prefetto comm. Brunialti; poi, l'on. Ancona, il gen. co.

Concorso di bellezza dei bambini

L'idea del Comitato è stata geniale; raccogliere i più bei fiori dell'infanzia in un magnifico concorso di bellezza e di grazia, in una serra vaga di ingenuità rosea, di occhi birichini, di capelli inanellati di fresche incantevoli.

E l'idea ebbe un successo entusiastico oltre 200 iscritti si presentarono ieri mattina accompagnati dai genitori, o da altri membri della famiglia; una varietà mirabile, una leggiadria affascinante di tesine irrequiete, un bisbiglio tremulo che si confonde con le note dell'orchestra suonante in palcoscenico, in mezzo ad uno sfondo di verde, tra le solite piante ornamentali.

Ai lati del proscenio sono messi in ordine i regali verso cui si appuntano con avida drama gli occhi di cento e cento piccini e che faranno la gioia di quella folta schiera gioiosa di frugolini.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

L'ambiente presenta da sé solo uno spettacolo caratteristicamente gradito. E sui palchi e nelle loggie un fiorire di eleganti toilettes femminili di camoscio dai colori sgargianti e vivi.

Lo sfilamento dei concorrenti avanti alla giuria, della quale fanno parte i sigg. Vincenzo Liso, scultore, Zamparo Ermenegildo pittore e dott. Ferrario Rinaldo e Marzuttini medici, dura parecchio.

Malineri di Bagnolo, l'assessore Conti ed altre autorità. Tutti quanti, naturalmente, hanno fatto centro.

Nel pomeriggio si è iniziata la gara. Dirigeva il tiro il direttore della Società sig. Fabris; alle fosse dei segnatori dava le opportune disposizioni il cons. Florit.

Ecco il risultato:

1. Società di Ovidale medaglia oro — 2. id. id. Udine id. id. — 3. id. id. Moggio id. id. — 4. id. id. Spilimbergo medaglia argento — 5. id. id. Gemona id. id.

Mauro Attilio, Mercante Maria, Nicoletti Aurelio, Valeria Vitali, Morandini Domenico, Palumbo Aldo, Basso Anna-Pasut Argentina, Pedone Edmondo Piccinini Elena, Trevisan Italia, Piccini Caterina, Pozzo Solidea, Pian Minc, Rielo Lucia, Prospero Dante, Raiser Enrico, Sacchetti Maria, Salterini Modotti Elsa, Savio Araldo, Scalabrini Albertina, Tomada Fidusia, Erminio, Varano Concettina, Rossetto Teodoro Giuditta, Sandri Ebner, Plosio Bruno, Vau Olga, Vau Tullio, Zoratti Maria, Zanutti Giulietta.

Ed alle 18 si farà noto il verdetto della giuria.

1. premio Alle 6 precise il teatro è affollatissimo e la giuria pronuncia il verdetto. Il presidente del comitato sig. Santi pronuncia della parole di ringraziamento per i giurati che con volenteroso animo, competenza e coscienza superarono le difficoltà non lievi del loro lavoro il quale era reso ancor più difficile per il gran numero di concorrenti e per la generale bellezza di essi, di modo che attorno ai premiati sta una meritevole e pur bellissima schiera.

Dopo le parole del presidente, il signor Valerio consegna le medaglie ai premiati.

Ecco i nomi, come dal verdetto della giuria:

1. Premio — Medaglia d'oro — Bambini — 106 Raiser Enrico — 104 Gabbiani Vittorio.

2. Premio — Medaglia d'argento — Bambini — 143 Cavallari Mario — 12 Pedone Edmondo — Nicoletti Aurelio — 127 Bolzico Ermanno — 131 Bani Adone — 100 Rossetto Mario — 89 Fischietto Pasquale — 73 Luzzi Manlio — 62 Sandri Ebner — 218 Bida Aldo.

1. Premio — Med. d'oro — Bambine — 76 Marini Bianca Lena — 182 Gerani Myriam.

2. Premio — Med. d'argento — Bambine — 183 De Paoli Vittoria — 130 Molin Pradel Maria — 60 Bruni Natalia — 26 Benedetti Evelina — 59 Pozzo Solidea — 128 Piccinini Caterina — 204 Demazzo Anna — 89 Degano Rosalia — 18 Corradini Luisa — 77 De Paolis Carmela.

La seconda gara è una corsa ciclistica per eliminazione. La corsa comprende un numero di giri doppio di quello dei concorrenti; ogni due giri l'ultimo arrivato resta eliminato finché gli ultimi cinque, senza interruzione, in tre giri si disputano la vittoria.

Scendono in pista i più bei nomi del dilettantismo friulano; ed il pubblico, che ha le sue simpatie, applaude insistentemente a Modotti, a Marchetti, a Mecchia che sono ormai i beniamini di tutte le riunioni sportive udinesi.

Del 18 iscritti, ben otto si ritirano e partono i seguenti: Modotti Attilio, Mecchia Federico, Revoldini Oscar, Piccini Danilo, Feruglio Angelo, Marchetti Erminio, Panigadi Guido, Cacciari Guido, Semintendi Erminio, Semintendi Ermenegildo.

I giri di eliminazione danno questo risultato:

Al 2. viene eliminato Cacciari, al 4. Piccini, al 6. Panigadi, all'8. Semintendi Ermenegildo che ha rotto un raggio. Il fratello di quest'ultimo Erminio, si ritirò al quarto giro, avendo buccato una gomma.

Rimangono in corsa: Modotti, Marchetti, Feruglio, Mecchia e Revoldini che, ormai, iniziano gli ultimi tre giri con un passo da turismo più che da corsa. All'ultimo giro, i corridori par-

profonda, un pensiero tormentoso, una preoccupazione che è strazio, e adossera tutte le risorse della sua delicatezza fatta più profonda per circondare quella chiusa anima melanconica di ogni più gelosa cura.

Severo Melton ha tutta la giornata libera, è padrone di tutte le sue ore. Nessuno si permette di chiamarlo quando si chiude nella sua cabina e vi rimane per degli interi pomeriggi assorto in occupazioni che nessuno conosce.

Soltanto una volta, quattro giorni dopo la partenza dell'Albatros da Penzance, un colpo lieve battuto alla sua porta lo fa sussultare e balzare hazzare dal letto bianco come un cencio.

— Chi è? — Una voce femminile sussurrò piano un breve monosillabo.

— Io.

Egli si ricompose alla meglio, con gesti che sanno di febbre, cerca di

profonda, un pensiero tormentoso, una preoccupazione che è strazio, e adossera tutte le risorse della sua delicatezza fatta più profonda per circondare quella chiusa anima melanconica di ogni più gelosa cura.

Severo Melton ha tutta la giornata libera, è padrone di tutte le sue ore. Nessuno si permette di chiamarlo quando si chiude nella sua cabina e vi rimane per degli interi pomeriggi assorto in occupazioni che nessuno conosce.

Soltanto una volta, quattro giorni dopo la partenza dell'Albatros da Penzance, un colpo lieve battuto alla sua porta lo fa sussultare e balzare hazzare dal letto bianco come un cencio.

— Chi è? — Una voce femminile sussurrò piano un breve monosillabo.

— Io.

Egli si ricompose alla meglio, con gesti che sanno di febbre, cerca di

profonda, un pensiero tormentoso, una preoccupazione che è strazio, e adossera tutte le risorse della sua delicatezza fatta più profonda per circondare quella chiusa anima melanconica di ogni più gelosa cura.

Severo Melton ha tutta la giornata libera, è padrone di tutte le sue ore. Nessuno si permette di chiamarlo quando si chiude nella sua cabina e vi rimane per degli interi pomeriggi assorto in occupazioni che nessuno conosce.

Soltanto una volta, quattro giorni dopo la partenza dell'Albatros da Penzance, un colpo lieve battuto alla sua porta lo fa sussultare e balzare hazzare dal letto bianco come un cencio.

— Chi è? — Una voce femminile sussurrò piano un breve monosillabo.

Bisogna però notare che ci sono parecchie mostre fuori concorso, come quella, splendida, del chic Parlaian e forse troppo severa nel gusto, quella ricca del sig. Augusto Verza e della Ditta Mason, di Piccinini e Reccardini, della Ditta Gaspardis e di tanti altri dei quali si sfugge il nome.

Tra quelle in concorso particolarmente ammirate dal pubblico sono le mostre della Ditta Carlo Moeenigo che ha avuto un'idea originalissima; un bel monoplano «Berlet» dalle ali bianche e cariche... di berretti e dall'elica girante verticosamente in un turbine di luci multicolori.

La Ditta Scrotoppi e com. aveva disposta un'esposizione varia e assai ben armonizzata di confezioni le più diverse dall'abito di società alle uniformi delle varie armi dell'esercito. Una vetrina seria ed elegante, senza sforzi di eccentricità ad ogni costo senza paramenti sequepedali, ma di una semplicità riproposta innozi alla quale il pubblico si fermava volentieri a guardare.

Ligugnana che è provetto nell'arte di provocare i passanti e di farli soffermare innanzi le suggestive vetrine del suo civettuolo negozio aveva preparato forse la più bella delle esposizioni che egli abbia mai fatto.

Lo Chic Parlaian fuori concorso con un'originalità da tutti ammirata aveva fatto una specie di notomia dell'abbigliamento intimo femminile.

Una donna di donna entro un busto di seta rosa, in una vetrina; una gamma dello stesso... sauto entro una calza nera trasparente in un'altra vetrina un braccio guantato, in una terza vetrina, fra un pannello di seta rossa che dava un aspetto di elegante leggerezza alla mostra.

Il negozio Gaspardis — fuori concorso — era trasformato in un magnifico salottino nel quale erano esposti corredi da bimbi, oggetti elegantissimi di biancheria ecc. Il mobilio bel salottino era della Ditta Sello.

Ricca nella sua sobrietà e nella disposizione accurata è pure la mostra del sig. Candido Bruni; anche qui stavillo di luci e di lucide calzature finissime.

Un giardino magnifico nella raccolta più strana di varietà floreali di stagione e non di stagione è la mostra del «Sao».

Ricca come è sempre quella del negozio G. Agnoli, ed indovinata pure l'esposizione di macchine da cucire e di fucili in un assortimento grandioso presso la Ditta Giacomo Costanti in Piazza Patriarcato.

Riuscite bene sono pure le mostre del Pasificio Menazzi, dei magazzini Liech, di Enrico Patrozi, di Sandro Ellero, di Artidoro Stefanini e d'altri. Insuperabili pur buon gusto, come sempre, della modistarissima Pasquati Fabris.

tono s'impugna una vivacissima lotta. A trecento metri dal tragnario Modotti inizia una delle sue formidabili volate.

Invano gli si attacca die ro disparatamente Marchetti che finisce ad una macchina e mezza da Modotti, terzo Feruglio, quarto Mecchia che, per non cadere in una sterzata brusca di Marchetti ha dovuto fermarsi, e quinto Revoldini.

Grandi applausi scoppiano all'indirizzio dei primi arrivati.

Il reclamo presentato da Mecchia non è accettato.

Corsa podistica con ostacoli. Si ritorna ora alle corse podistiche. La gara comprende metri 1200 di pista, con 5 ostacoli, quattro siepi ed un palo di volteggio; tempo massimo 4'30".

Partono: Guardiero Gino, Pangoni Otello, Vianello Ferruccio, Rumignani Gaspare, Canciani Gius., Dori Antonio, Clozza Angelo, Arturo Ottone, Zovanda Nino Turroni Umberto, Foracinti Daniele, Beltrame Erminio, Marini Erminio, Cecco Paulini e Bulfoni Umberto.

Arrivano: 1. Citta, 2. Fioritto, 3. Sodani.

Si corre quindi la decisiva, alla quale prendono parte i tre primi arrivati di ogni batteria, e cioè Citta, Fioritto, Peruch, Maurich, Cirio e Sodani.

Arrivano: 1. Citta, 2. Sodani, 3. Peruch.

Corsa ciclistica per eliminazione. La seconda gara è una corsa ciclistica per eliminazione.

La corsa comprende un numero di giri doppio di quello dei concorrenti; ogni due giri l'ultimo arrivato resta eliminato finché gli ultimi cinque, senza interruzione, in tre giri si disputano la vittoria.

Scendono in pista i più bei nomi del dilettantismo friulano; ed il pubblico, che ha le sue simpatie, applaude insistentemente a Modotti, a Marchetti, a Mecchia che sono ormai i beniamini di tutte le riunioni sportive udinesi.

Del 18 iscritti, ben otto si ritirano e partono i seguenti: Modotti Attilio, Mecchia Federico, Revoldini Oscar, Piccini Danilo, Feruglio Angelo, Marchetti Erminio, Panigadi Guido, Cacciari Guido, Semintendi Erminio, Semintendi Ermenegildo.

I giri di eliminazione danno questo risultato:

Al 2. viene eliminato Cacciari, al 4. Piccini, al 6. Panigadi, all'8. Semintendi Ermenegildo che ha rotto un raggio. Il fratello di quest'ultimo Erminio, si ritirò al quarto giro, avendo buccato una gomma.

Rimangono in corsa: Modotti, Marchetti, Feruglio, Mecchia e Revoldini che, ormai, iniziano gli ultimi tre giri con un passo da turismo più che da corsa. All'ultimo giro, i corridori par-

profonda, un pensiero tormentoso, una preoccupazione che è strazio, e adossera tutte le risorse della sua delicatezza fatta più profonda per circondare quella chiusa anima melanconica di ogni più gelosa cura.

Severo Melton ha tutta la giornata libera, è padrone di tutte le sue ore. Nessuno si permette di chiamarlo quando si chiude nella sua cabina e vi rimane per degli interi pomeriggi assorto in occupazioni che nessuno conosce.

Soltanto una volta, quattro giorni dopo la partenza dell'Albatros da Penzance, un colpo lieve battuto alla sua porta lo fa sussultare e balzare hazzare dal letto bianco come un cencio.

— Chi è? — Una voce femminile sussurrò piano un breve monosillabo.

— Io.

Egli si ricompose alla meglio, con gesti che sanno di febbre, cerca di

profonda, un pensiero tormentoso, una preoccupazione che è strazio, e adossera tutte le

La festa da ballo in giardino

La festa da ballo in giardino fu assai numerosa. Molto numerose le coppie che si aggravano sull'ampia piattaforma...

Gentile pensiero del prof. Antonini

Il prof. Antonini era stato nominato membro della giuria per il concorso di bellezza ed aveva pure accettato l'incarico offertogli.

Morsicato da un cane

Questa mattina venne medicata all'ospedale civile certa Bulgina Matilde d'anni 43, zoccolata, la quale fu morsicata ad un dito da un cane.

Una serva che vuole annegarsi

Questa mattina una giovane serva presso un ufficiale di fanteria, certa Mazzolini Maria di Giuseppe d'anni 20, saltando in via Ledra cercava di porre ai suoi giorni gettandosi nel vicino canale.

Un vigile malmenato e percosso

Questa mattina veniva accolto all'ospedale civile il giovane Diotato Perpoli d'anni 20 d'ignoti il quale si era inferito da solo, a scopo suicida, un colpo di rasoio al collo.

Al Redentore

E' stato nominato parroco del Redentore quel prof. sac. Catapan che ebbe il suo momento di celebrità quando fu costretto a rinunciare al congresso giovanile clericale...

Per la mostra di Emulazione

L'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercitanti ha deliberato di offrire una grande medaglia d'oro per la mostra di Emulazione fra Artigiani ed Operai del Friuli.

Per una Cooperativa di Mercerie

Era proprio sentito il bisogno che a Udine avesse a sorgere una Cooperativa per lo smercio di mercerie a buon prezzo.

Per il gonfalone di Udine

Terzo elenco delle offerte per il gonfalone del Touring club italiano della città di Udine.

Angela Migotti ved. Tavellio

Stamane alle 4 cessava di vivere Angela Migotti ved. Tavellio d'anni 60.

Per la pesca di Beneficenza

Adreoli Achille L. 2, Aurelli Moti E. 2, Bo L. 2, Cotterli Giuseppe L. 2, Cotterli Antonio 2, Martino Famiglia 2, ...

una bottiglia tamarindo, Gabini Luigi una fiasco vino, Lirilli Santa due chiacchiere con piattelli.

Società operaia Generale

Questa sera si riunisce in seduta il consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Federazione Lavoratori del Libro

Sabato sera si riunì alla Camera del Lavoro il nuovo Comitato della Lega tipografica. Intervenero Crastene, Muzzolini, Vanzotto, Banchi e Feruglio.

Venne comunicato che un po' di rievoglio è avvenuto fra i tipografi udinesi e che al nuovo Consiglio incombe l'obbligo di iniziare il lavoro di propaganda per riorganizzare tutti quei tipografi che hanno fede nell'organizzazione e che sono convinti che solo con un comune intesa e con la solidarietà e fratellanza possono ottenere benefici morali e materiali che attendono e di cui hanno bisogno i professori dell'arte tipografica.

Il cessato segretario contabile P. Braidotti riferì sui intendimenti nel lavoro di propaganda da predisporre. Trattati alcuni affari di ordinaria amministrazione venne deciso riunire il Consiglio mercoledì prossimo.

Tenta di ricadersi il collo!

Questa mattina veniva accolto all'ospedale civile il giovane Diotato Perpoli d'anni 20 d'ignoti il quale si era inferito da solo, a scopo suicida, un colpo di rasoio al collo.

Salvato a tempo dai famigliari, venne trasportato d'urgenza al Pio luogo dove i sanitari gli riscontrarono una lacerazione non tanto grave e lo dichiararono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Credevasi che il giovane sia stato indotto al triste passo da dispiaceri intimi.

Un vigile malmenato e percosso

Questa mattina veniva accolto all'ospedale civile il giovane Diotato Perpoli d'anni 20 d'ignoti il quale si era inferito da solo, a scopo suicida, un colpo di rasoio al collo.

Salvato a tempo dai famigliari, venne trasportato d'urgenza al Pio luogo dove i sanitari gli riscontrarono una lacerazione non tanto grave e lo dichiararono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Echi di un investimento tramviario

La morte della Signora Tavellio. I lettori ricordano che tempo fa la Signora Angela Migotti ved. Tavellio, uscendo dalla medisteria Migotti in via Cavour investita dal tram.

Trasportata sollecitamente all'ospedale, pareva in principio non si trattasse veniva di cosa grave.

Invece l'infelice signora si aggravò in questi ultimi giorni e stamattina spirava.

Ai congiunti tutti presentiamo le nostre più vive condoglianze.

Cattedre ambulanti di emigrazione

Circa le scuole per gli emigranti, progettate dal ministro d'agricoltura, sappiamo che sarebbe intendimento dell'on. Nitti di istituire da principio, a titolo d'esperimento, delle cattedre ambulanti di emigrazione nelle provincie del Mezzogiorno, ove più intenso e costante si rivela il fenomeno emigratorio.

L'opera della cattedra d'emigrazione dovrebbe servire a mitigare i gravi perturbamenti decrivanti da una emigrazione disorganizzata, e ad essere un efficace strumento d'equilibrio economico per le popolazioni del Mezzogiorno.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parroco chiese RE LO DOVICO, Via Daniele Manin.

Angela Migotti ved. Tavellio

Stamane alle 4 cessava di vivere Angela Migotti ved. Tavellio d'anni 60.

Il figlio, la nuora e i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 4 - 9 - 1011. I funerali seguiranno domani martedì 5 corr. alle ore 16, partendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile.

Serve la presente quale partecipazione personale.

Adreoli Achille L. 2, Aurelli Moti E. 2, Bo L. 2, Cotterli Giuseppe L. 2, Cotterli Antonio 2, Martino Famiglia 2, ...

Istituti di Educazione

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE

Col primo di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre.

A garanzia delle famiglie la spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori.

L'Amministrazione ha dispreto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscono dei complessivi flussi (forfaits) (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, preventivate nel limite minimo, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali forfaiti.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

Reale Collegio Femminile UGCELLIS - Udine

ANNO SCOLASTICO 1911-1912

Corso Elementare di 4 anni; Corso superiore di 8 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità.

La Direzione COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI (più Silvestri)

UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio - Rotta medica - Trattamento famigliare.

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Il Direttore Prof. FILIPPO ZANIOLI

Genitori prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Il Rimedio più completo e sicuro contro la Gotta e malattie uricemiche.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA e MALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei principali medici specializzati della Regione

Pensione e cura famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.° incremento cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incremento cellulare bianco-giallo africo Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sterico. Foligiallo speciale cellulare. I signori e fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

STOMACO ed INTESTINO. D. A. RODELLA - Venezia. FARINA ALIMENTARE "ERBA". DIABETE - GOTTA.

S. Della Venezia e M. Sambuco. UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA.

Imprenditori! Capi mastri! ostruttori! usate tutti nei vostri favori la RINOVATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA.

EMPORIO SPORTIVO AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio - UDINE. Deposito e Rappresentanza delle Biciclette F. I. A. T. PEUGEOT THE NEW HUDSON.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro. Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33.

GIROLAMO BARBARO. Utillissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'IPATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE. Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50.

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. F. BISLERI & C. - MILANO. Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di metterli in regola. NEOBIOGENO! (Vedi avviso in quarta pagina)

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Anemia - Cloromemolo - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricone forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, è energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le condizioni di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 2 - Per posta L. 2,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 11 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervino-Napoli Corso Umberto I, 118, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antifosfo-Glieterologia-Ispadina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia

NEO BIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911 Gran Premio Medaglia d'Oro

Chioggia 1 marzo 1911

Egregio Signore,
Esperimentato il suo «Neobiogeno» in una giovane sposa affetta da anemia, ne ottenni risultati inaspettati meravigliosi. Sono sicuro che altre osservazioni riconfermeranno la mia. Colla massima stima
Dev.mo prof. avv. ALESSANDRO CHIAMENTI
Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

LE inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VÖGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

La réclame è l'anima del commercio

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Guarigione della

STITICHEZZA

col l'uso della **SICONINA** purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1.50 in bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ OALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 30-42 - ROMA

LA TIPOGRAFIA Arturo Bosetti già Bardusco assume qualunque lavoro tipografico

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 9.20, 7.45, 9.57, 12.16, 15.20, 17.5, 19.40, 22.55.

Treviso 19.40, 22.55.

Pontebba 7.45, 11.15, 12.44, 17.12, 19.45, 21.15, 22.55.

Cividale 6.50, 9.25, 12.55, 15.28, 19.20, 22.55.

S. Giorgio 7.20, 9.45, 13.5, 17.56, 21.48.

Trieste (Via Cormons) 7.33, 11.6, 12.60, 15.23, 19.42, 22.55.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.56, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, 11.25, 13.40, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.

Cividale 5.20, 8.3, 11.16, 15.15, 17.47, 21.45.

S. Giorgio 7.5, 13.31, 16.10, 19.27.

Trieste (Via Cormons) 5.40, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 20.8.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.15, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.15).

Arrivi Udine (Staz. Tram) 7.33, 10.8, 12.55, 16.17, 19.40, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.55, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).

Arrivi a S. Daniele 9.8, 10.57, 13.12, 16.27, 20.6, (festivo 28.8).

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

Bologna (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tosse, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle L.L. MM. i reali d'Italia - Si invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Epilettici!

Nervosi!

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESATTI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA